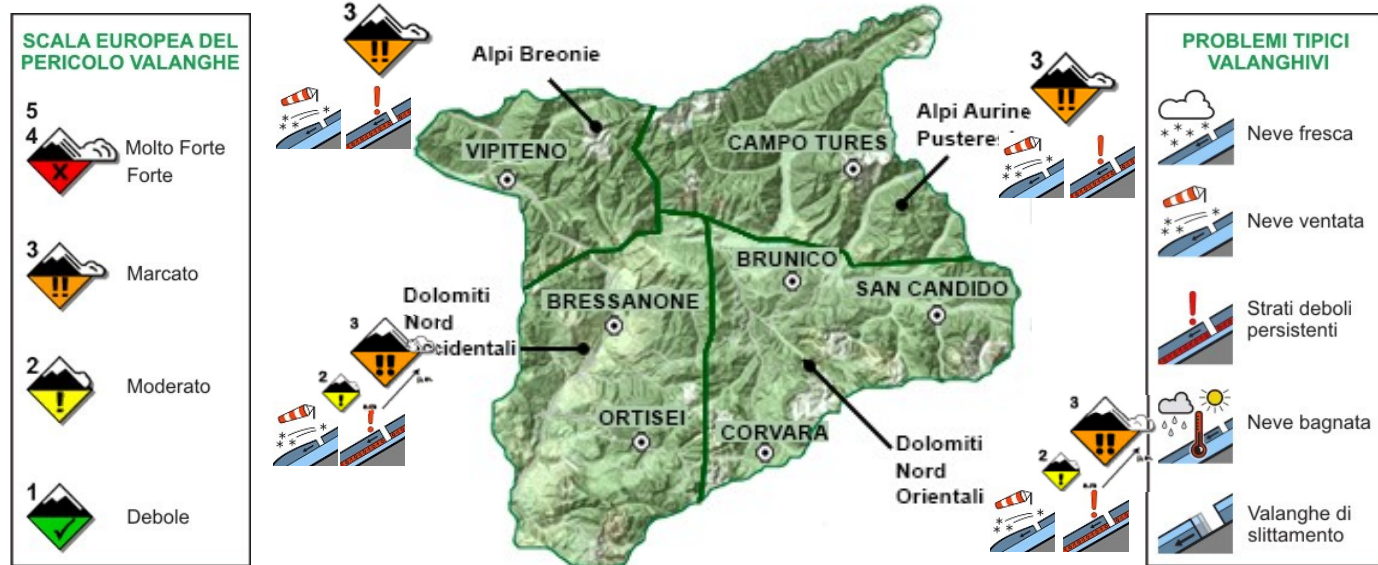


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.






**Bollettino Valanghe nr. 96- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 16/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 17/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, la neve eventualmente presente è umida o bagnata, a causa della pioggia caduta negli ultimi giorni e dello scarso rigelo notturno. Nel vecchio manto nevoso sono ancora presenti strati basali di cristalli sfaccettati, alle alte quote nei pendii ombreggiati, che possono ancora rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. La perturbazione transita sul settore negli ultimi giorni ha portato quantitativi di neve variabili (da 10cm fino a 50cm alle quote più alte). Quest'ultima è stata accompagnata da vento forte proveniente da sud che ha contribuito a trasportare e rimaneggiare il manto nevoso, con conseguente formazione di nuovi accumuli instabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con la quota.

| SOTTO SETTORE | METEO | | ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE | QUOTE PIÙ CRITICHE | TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi | AVVERTENZE |
|----------------------------|---|---|---|---|--|--|
| | CIELO | FENOMENI | | | | |
| DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI |  |  |  |  | ↑ AUMENTO | In considerazione dei recenti apporti di neve fresca, è richiesta una buona capacità di valutazione locale ed individuazione dell'itinerario. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo in miglioramento. I venti in quota saranno moderati da nord. Temperature stazionarie, con quota dello zero termico a circa 1700m. Il grado di pericolo nei settori Dolomitici sarà MODERATO (GRADO 2) sotto i 2200m di quota, mentre in aumento a MARCATO (GRADO 3) alle quote superiori. Sui settori Alpini il grado di pericolo sarà MARCATO (GRADO 3). La principale fonte di pericolo è rappresentata dalla neve ventata. La presenza di venti forti ha contribuito e contribuirà a trasportare e rimaneggiare intensamente gli strati superficiali del manto nevoso, con conseguente formazione di accumuli potenzialmente instabili, in quanto |
| ALPI BREONIE |  |  |  |  | ↔ STAZIONARIO | |

| | | | | | | |
|----------------------------------|---|---|---|---|--|---|
| ALPI AURINE E PUSTERESI |  |  |  |  |  STAZIONARIO | <p>poggiano su superfici sfavorevoli. In tali zone, il distacco potrà avvenire a seguito di debole sovraccarico e le valanghe raggiungere piccole o al più medie dimensioni. Prestare attenzione soprattutto alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canali, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Possibili distacchi spontanei di neve fresca a debole coesione di piccole o medie dimensioni. Il distacco provocato potrà avvenire a seguito di debole o moderato sovraccarico. Possibili valanghe di slittamento sui pendii erbosi ripidi e molto ripidi. Residua locale instabilità degli strati di cristalli sfaccettati basali presenti nelle zone ombreggiate di alta quota. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p> |
| DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC |  |  |  |  |  AUMENTO | |
| 1* | Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente. | | | | | |
| 2* | L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati. | | | | | |